

Celle - Via, Strada Traversa dalla Postale Romana per Siena sino alla Via Longitudinale o Cassia delle Val di Chiana

ID: 1379

N. scheda: 14860

Volume: 1; 5; 6S

Pagina: 644; 734; 68

Riferimenti: 36070

Toponimo IGM: Celle sul Rigo

Comune: SAN CASCIANO DEI BAGNI

Provincia: SI

Quadrante IGM: 129-1

Coordinate (long., lat.)

Gauss Boaga: 1730615, 4749614

WGS 1984: 11.82391, 42.86587

UTM (32N): 730679, 4749788

Denominazione: Celle - Via, Strada Traversa dalla Postale Romana per Siena sino alla Via Longitudinale o Cassia delle Val di Chiana

Popolo: Conversione di S. Paolo a Celle

Piviere: Conversione di S. Paolo a Celle

Comunità: S. Casciano dei Bagni

Giurisdizione: S. Casciano dei Bagni

Diocesi: Chiusi

Compartimento: Siena

Stato: Granducato di Toscana

CELLE in Val di Paglia. (Castrum de Cellis) Castello con pieve (Conversione di S. Paolo) nella Comunità Giurisdizione e quasi 3 miglia toscane a ponente di S. Casciano de'Bagni, nel Vicariato Regio di Radicofani, Diocesi di Chiusi, Compartimento di Siena.

Risiede sulla costa dei poggi che diramansi da quello di Cetona fra i torrenti Elvella e Rigo tributarj del fiume Paglia fra Radicofani e Ponte Centino.

È piccolo castello con strade sufficientemente larghe e abitazioni di competente apparenza. Dal lato che guarda il paese di competente apparenza. Dal lato che guarda il paese di S. Casciano, Celle conserva un avanzo delle sue mura con rivellini, mentre dal lato di Radicofani sopra di esse vennero costruite le abitazioni dei privati.

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

Vi è inoltre una rocca quasi affatto diruta con torre e un'antico pretorio.

L'origine di questo castello è ignota, non sapendo se dalle celle sacre , o piuttosto dalle celle vinarie o grotte colà frequenti traesse origine questo paese; il quale comincia a farsi conoscere dopo il mille, quando vi dominava una consorzeria di nobili Orvietani, donde vennero i Visconti di Campiglia, e i conti di Marsciano. Uno di questi ultimi (Cello di Bernardino) prese il nome dallo stesso castello di Celle , sul quale signoreggiò nel principio del secolo XIII, mentre il di lui figlio Azzo trovandosi nominato nel privilegio che Lodovico il Bavaro, nel 5 aprile 1328, spedì da Roma a tutta quella consorzeria di conti e visconti, promettendo il dominio feudale di S. Casciano de'Bagni e di Celle . -
Vedere CAMPIGLIA d'ORCIA.

Dopo la metà del secolo XIV, uno dei più potenti magnati di Siena (Cione Salimbeni) tolse agli Orvietani e ritenne per conto proprio questo con altri castelli di quella contrada, sino che fu cacciato di là nel febbrajo del 1380 da un numeroso esercito spedito contro quel ribelle dalla Repubblica senese Spinetta Malaspina marchese di Villafranca potestà di Siena. (PECCI Storia sullo Stato Senese Vol. III)

Due anni dopo gli abitanti di Celle ribellatisi ai loro governanti tornarono vassalli di Cione, e quindi di Cocco Salimbeni suo figlio, che cacciato di là da Nanni Piccolomini, e quindi riconquistato il castello da Cocco, questi infine lo cedè nel 1418 alla madre patria, sotto la quale i Cellesi si mantennero fedeli sino alla caduta di Montalcino.

La parrocchia di Celle nel 1640 contava 740 abitanti; nel 1746 ne aveva 535, mentre nel 1833 era aumentata sino a 1071 abitanti.

CELLE nella Val di Paglia. - Si aggiunga - Risiede in monte ad una elevatezza di circa 1030 braccia sopra il livello del mare Mediterraneo. - Dal deposito poi fatto li 7 aprile del 1558 dai priori della Comunità di Celle ai commissarj della Repubblica di Montalcino, dalla quale il paese di Celle allora dipendeva, apparisce la quantità di sale che cavava da Grosseto, corrispondente a moggia 5 e mezzo, ossia a staja 132 l'anno, col quale si potrebbe per approssimazione condire una popolazione di circa 900 individui.

A Celle inoltre vi è un posto doganale di terza classe dipendente dal doganiere di seconda classe residente in Radicofani.

VIA, o STRADA TRAVERSA DALLA POSTALE ROMANA per SIENA SINO ALLA VIA LONGITUDINALE O CASSIA DELLA VAL DI CHIANA. - Parte dalla suddetta postale all'Osteria della Novella fra Radicofani e Pontecentino dirigendosi a levante grecale per le Terre di Celle e San Casciano de' Bagni, voltando poi faccia a settentrione incamminasi lungo la pendice orientale della Montagna di Cetona verso quest'ultima Terra; quindi entra in Sarteano, e di là scende nella VIA LONGITUDINALE, o CASSIA che trova sotto Chiusi alla Querce al Piano dopo il tragitto di quasi 18 miglia fiorentine.